

Quotidiano
IN COMMISSIONE

La giunta dà il via libera al ritorno del cda Erdisu

► TRIESTE

La nuova giunta cestinerà gli "Ardiss" varati dalla legge Tondo e riabiliterà gli Erdisu. È l'indirizzo che, dopo un giro di audizioni e approfondimenti in Consiglio regionale, imbrocherà l'esecutivo entro l'anno.

La conferma, dopo che nei giorni scorsi già il Pd aveva ventilato l'ipotesi, è arrivata anche dall'assessore Loredana Panariti. L'intenzione è mantenere un'unica realtà per il diritto allo studio in Friuli Venezia Giulia, così come stabilito dal centrodestra nella precedente legislatura, ma nel contempo ristabilire un consiglio di amministrazione per garantire agli studenti un ruolo decisivo, e non solo consultivo, nei futuri atti. Con un cda (comunque ridotto a cinque, in base alle direttive nazionali sulla spending review) cambia la governance: verrebbe così a cadere l'idea dell'agenzia a cui si rifà l'Ardiss (Agenzia unica regionale per lo studio superiore), lasciando il posto all'ente. Ecco quindi la possibile ricomparsa dell'Erdisu. «Non è importante il nome – ha spiegato Panariti – ma la natura giuridica del sistema e la presenza degli studenti. Ora iniziamo un percorso di ascolto e confronto, anche con i ragazzi, per capire se e come cambiare». Il presidente della Commissione Franco Codega (Pd) è d'accordo: «Avvieremo le convocazioni per le audizioni con i rettori, i direttori degli attuali enti e gli studenti. Vogliamo sentire il loro parere sull'attuale testo e sulle prospettive». L'intento è «costruire un sistema universitario di dimensione regionale, perché solo così si può ragionare in termini di un diritto allo studio che preveda condizioni uguali per tutti gli studenti del Friuli Venezia Giulia», ha indicato ancora Panariti. L'assessore, inoltre, mira a servirsi di contributi comunitari come il Fondo sociale europeo. «Uno strumento importante, in questo caso, sono gli stage - ha affermato - perché se è vero che a volte nascondono una forma di sfruttamento, sono comunque un pre-lavoro, un lavoro a progetto, e portano ad avere persone specializzate a fianco degli studenti».

(g.s.)